

Scheda Integrata per la Sicurezza del Paziente Chirurgico in sala operatoria (SISPAC)

S. Ogana¹, C. Brundu²

- (1) Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva
- (2) Unità di Clinical Risk Management, ATS Sardegna, ASSL Sassari,

Parole chiave: Sicurezza; Check-list; Formazione

Introduzione:

I programmi dell'OMS «SAFE SURGERY SAFE LIVES» e «GUIDELINES FOR SAFE SURGERY» hanno l'obiettivo di migliorare la sicurezza degli interventi chirurgici attraverso la promozione di raccomandazioni e la definizione di standard di sicurezza.

Il Ministero della Salute recepisce tali direttive prevedendo specificamente l'adozione di una check-list operatoria. La Regione Autonoma della Sardegna con Delibera n. 40/27 del 7.8.2015 “Linee d’indirizzo regionali per la sicurezza in chirurgia” mette a punto la Scheda Integrata per la sicurezza del Paziente Chirurgico (SISPac): elaborata da un tavolo tecnico multidisciplinare sulla base delle check-list proposte dall'OMS e dal Ministero della Salute ed integrata sulla base delle esperienze acquisite in ambito regionale, questa scheda rappresenta uno strumento per contenere errori ed eventi avversi durante il percorso peri-operatorio.

Scopo dello studio: il monitoraggio del primo semestre del suo utilizzo tramite campionamento casuale del 10% delle cartelle chirurgiche e relative schede prodotte in due Presidi Ospedalieri del Nord Sardegna.

Materiali e Metodi:

La SISPac è una Scheda articolata in tre fasi che integra la Cartella Clinica del Paziente Chirurgico.

Prima fase “Preparazione Intervento”: tre gruppi di item riguardanti rispettivamente la presa in carico del Paziente, la preparazione dell’Intervento e quella del Paziente.

Seconda fase: tre gruppi di item (A-Sign In; B-Time Out; C- Sign Out), la vera e propria “Check-list”, da compilare in team (Chirurgo, Anestesista e Strumentista) dall’arrivo del Paziente fino alla sua uscita dal blocco operatorio.

Terza fase “Post Operatorio” spetta a Infermiere Anestesista (verifica dei parametri vitali del Paziente appena operato) e Infermiere che effettua il monitoraggio durante il periodo post operatorio.

Prima dell’introduzione della SISPac il personale addetto al suo utilizzo è stato formato.

The image displays three panels of the SISPac form. Panel 1, titled '1. Preparazione intervento', contains fields for patient name, date of birth, and procedure details, along with checkboxes for various clinical conditions. Panel 2, titled 'A) Sign In' and 'B) Time Out', features a 'TEAM' checklist with items for confirming patient identity, surgical site, and equipment. Panel 3, titled 'C) Sign Out' and '3. Post operatorio', includes a 'TEAM' checklist for vital signs and patient status, and a section for 'Verifica parametri vitali all'uscita del blocco operatorio' with fields for HR, BP, SpO2, and RR.

Risultati:

Il 100% delle SISPac è stato compilato, ma quasi nessuna adeguatamente:

- varie interpretazioni della voce NP: «non prescritto», «non praticato», «non previsto», «non pertinente»;
- compilazione per intero con spunta anche negli item NP e note scritte sulla scheda;
- mancata compilazione di intere sezioni;
- mancata compilazione di singoli item;
- in nessuna scheda è stata annotata la temperatura corporea del Paziente
- nell’ottava sezione le caselline sono state usate per scrivere dentro SI/NO in un gran numero di casi.